



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 16 gennaio 2014, n. 14

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Proponente: Comune di Vico del Gargano. Valutazione di incidenza. ID_4460

L'anno 2014 addì 16 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

il Comune di Vico del Gargano, con nota del 22/10/2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8946 del 29/10/2012 trasmetteva per competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, dando, al contempo, evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale anche all'Ente Parco nazionale del Gargano;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 11360 del 04/12/2013, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di Valutazione d'incidenza chiedeva all'Ente Parco di trasmettere, qualora non abbia già provveduto, il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007;

l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 6589 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12348 del 30/12/2013 trasmetteva il proprio parere ai espresso sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007;

considerato che:

secondo quanto dichiarato nella documentazione trasmessa con la predetta nota, il progetto di Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi in località "Coppa di Monaco" e di Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in località "Grotta Sospetta - Mastro Pisano" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi";

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e

sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo; con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Le aree di intervento considerate per gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 1, estese su complessivi ha 32,42, sono ubicate nelle particelle 46, 75 e 85 del foglio 56 e nella particella 11 del foglio 57 in località "Coppa di Monaco" nel Comune di Vico del Gargano.

Le suddette aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly1, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*), Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*), Foresta di Quercus frainetto, Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picipidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Il popolamento forestale, oggetto di intervento è costituito da una fustaia coetaneadi cerro, riconducibile all'habitat 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, con carpino nero e meno frequentemente da carpino bianco, acero opalo e ciavardello con un piano arbustivo costituito da rosa canina, biancospino, melo selvatico, dafne laurella, edera, pruno selvatico, rovo selvatico, pungitopo, berretta da prete.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio"

- vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "Foresta Umbra";
- usi civici;
- vincoli faunistici: Oasi di protezione "Foresta Umbra";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Per quanto riguarda gli interventi, previsti nell'ambito dell'Azione 1, essi consistono nei seguenti lavori:

- diradamento selettivo dal basso a carico degli elementi sottoposti e seccaginosi;
- impianto di latifoglie nobili;
- interventi di manutenzione ordinaria (sistemazione del piano viario e realizzazione di taglia acqua)

Le aree di intervento considerate per gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 3, sono ubicate nelle particelle 78 e 193 del foglio 3 e nella particella 11 del foglio 57 in località "Grotta Sospetta", ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Pineta Marzini" e nella particella 46 del foglio 42 in località "Mastro Pisano" nel Comune di Vico del Gargano ricompresa nel predetto SIC "Foresta Umbra" ed esterno ad Aree protette.

Il bosco oggetto degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 è costituito da una fustaia di pino d'Aleppo nella quale si assiste all'insediamento di specie sciafile e più esigenti ritenute appartenenti all'associazione Viburno - Quercetum ilicis oltre a specie di macchia tipiche dell'Oleo - Lentiscetum nelle zone più aperte create a seguito di passati incendi.

Il SIC "Pineta Marzini", sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly2, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Versanti calcarei dell'Italia meridionale; Formazioni ad Euphorbia dendroides.

2

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ubicata in località "Grotta Sospetta" ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "San Menaio";
- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Grotte (100 m);

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300 m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta Marzini")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La costa del Gargano

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ubicata in località "Mastro Pisano" ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "Macchia";
- ATD Biotopo sito naturalistico "San Menaio";
- usi civici;

Per quanto riguarda, invece, la ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 consistono, quindi, nella realizzazione di un percorso naturalistico il località "Grotta Sospetta" della lunghezza di 1.108 metri allestito con bacheche informative, cartelli direzionali, panchine, staccionate e cestini portarifiuti.

In località "Mastro Pisano" è prevista, invece, l'allestimento su un percorso esistente, di un sentiero ginnico della lunghezza di 985 metri che prevede la posa in opera di 16 attrezzi ginnici e 17 cartelli

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- l'Ente Parco nazionale del Gargano, il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), la Provincia Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Pineta Marzini" (cod. IT9110016) e "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (11 - 14) e (22 - 23):

- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

- nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;

- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

- il diradamento nel popolamento di latifoglie dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e

ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
- assicurare, l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiazze, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano espresso con nota n. 6589 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12348 del 30/12/2013.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi in località "Coppa di Monaco" e di Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in località "Grotta Sospetta - Mastro Pisano" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Vico del Gargano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
